

## 1 - LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

Di fronte all'attacco di mali estremi, quali il totalitarismo e il terrorismo, alcuni uomini, molte volte in solitudine, si sono fatti carico di quanti erano esclusi e perseguitati a causa di leggi ingiuste e si sono assunti l'onere di difendere la dignità umana calpestata. Senza l'iniziativa di **donne e uomini giusti** non ci sarebbero state la sconfitta del nazismo e del totalitarismo sovietico e la nascita della Comunità europea.

Questi individui ci hanno insegnato che l'assunzione della **responsabilità individuale** è inderogabile anche oggi in un mondo tanto complesso e problematico.

“ Partire dalle proprie  
responsabilità di individui, alzare  
la testa e interrogarsi su che cosa  
posso fare io, qui e ora ”

Giovanni Cominelli

## 2 - SFIDA ALL'INDIFFERENZA

**Ogni persona può fare la differenza** di fronte a tanti fenomeni degenerativi di corruzione e manipolazione che producono impotenza e rassegnazione.

**Ogni essere umano può essere l'artefice di un nuovo inizio:** il *potere dei senza potere*, come lo chiamò Vaclav Havel, si realizza quando gli uomini si mettono insieme per affrontare le sfide del tempo. Ogni essere umano è portatore di fragilità, di fallibilità, di una verità parziale e di una differenza che però di volta in volta si può ricomporre nel dialogo e nell'esperienza comune.

“

*Un invito a fare bene e del bene  
ogni giorno*

”

*Giuseppe Sala*

### 3 - ANTICIPARE IL BENE: QUATTRO MOSSE RESPONSABILI

Chi riconosce la fragilità degli esseri umani è un uomo capace di aprirsi agli altri, che non si preoccupa solo di astenersi e di prendere le distanze dal male presente nella società, ma agisce e si assume una responsabilità:

- ai violenti risponde con la non violenza;
- agli xenofobi risponde con l'accoglienza;
- a chi fomenta l'odio e il disprezzo risponde con l'amicizia;
- a chi vuole muri risponde costruendo ponti.

Ha infatti compreso che per sconfiggere il male **bisogna anticipare il bene.**

“ *L'uomo responsabile offre il suo contributo per raddrizzare il mondo*

Anna Foa



## 4 - NOI E L'EUROPA

È necessario ritrovare l'orgoglio di essere cittadini europei: il ritorno alle piccole patrie, alle sovranità locali, al protezionismo, non ci può certo aiutare ad affrontare le contraddizioni della globalizzazione e i limiti della costruzione europea. Non si tratta di denunciare ciò che l'Europa non ha fatto per noi, ma di chiedersi che cosa ognuno di noi può fare perché l'Europa diventi davvero una comunità basata su valori condivisi.

**Impegniamoci per un'Europa che eserciti un ruolo attivo** nella lotta contro i genocidi, che renda efficaci i tribunali penali internazionali, che sia capace di denunciare ogni forma di negazionismo e di mettere in opera pratiche di conciliazione e di pacificazione di fronte alle guerre e ai conflitti. Occorre passare dal tempo della proclamazione dei principi e dei diritti universali alle norme e agli ordinamenti di diritto positivo che quei principi e diritti rendono effettuali nel riconoscimento reciproco. La responsabilità verso le vittime del passato si dimostra insufficiente quando viene meno la cura verso chi è discriminato nel tempo presente. Per questo motivo è uno scandalo morale che **l'emergenza dei migranti** non trovi una risposta comune da parte di noi europei.

“ Solo, il Giusto prende posizione,  
insieme, cambia il mondo

”

Pietro Barbetta

## 5 - IL VALORE DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA CONTRO IL FANATISMO

Contro la pretesa di imporre una verità assoluta, l'esperienza storica della modernità ci ha insegnato il valore della libertà di coscienza e della libertà religiosa.

Terrorismo e migrazione sono le sfide del nostro tempo.

Di fronte alla violenza, per sottrarre i giovani alla seduzione del fanatismo integralista, siamo chiamati ad uno sforzo di comprensione e a una battaglia culturale che veda assieme laici e religiosi di tutte le fedi in un movimento plurale di resistenza morale.

L'arrivo di milioni di migranti in tutta Europa, con religioni e culture diverse dalla nostra, ha creato un clima di insicurezza. La convivenza con il diverso fa sorgere problemi reali che non possono essere negati né sottovalutati. Tuttavia c'è un modo di vincere la paura che genera mostri e provoca un clima di sospetto e di insicurezza: la perseveranza nel **ricercare assieme la nostra comune umanità** e la capacità di pensare e di giudicare, mettendoci sempre nei panni degli altri.

Accogliere non significa fare un passo indietro rispetto ai nostri valori. I temi del dialogo tra le culture, della convivenza tra diversi, sono da mettere **in relazione alla nostra identità** e alle nostre conquiste.

“ Accettare, capire, aiutare  
l'altro, rispettando le sue  
tradizioni e i suoi costumi è  
una parte della soluzione  
per poter vivere insieme ”

Hamadi ben Abdesslem

## 6 - I GIUSTI DEL NOSTRO TEMPO

Ci sono tanti uomini che hanno rialzato la testa per reagire all'indifferenza, per non farsi coinvolgere dalla cultura dell'odio, resistere al terrorismo, riaffermare il valore della pluralità e dell'accoglienza, della pace e della non violenza.

Il semplice e immenso valore di essere umani nel tempo presente.

**Li possiamo chiamare i Giusti del nostro tempo.**

È nostro compito farli conoscere ai giovani perché possano seguire le loro orme.

“ *Gli uomini Giusti non sono né santi né eroi, ma agiscono colmando un vuoto. Sono persone del tutto normali, che improvvisamente trovano un coraggio che non avrebbero mai pensato di avere*

”

*Gabriele Nissim*

## COME NASCE LA CARTA DELLE RESPONSABILITÀ 2017?

La Carta delle responsabilità 2017 nasce dalla riflessione collettiva proposta da Gariwo con il ciclo di incontri *La crisi dell'Europa e i Giusti del nostro tempo*, organizzato in collaborazione con il Teatro Franco Parenti - Accademia del Presente e con il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano e della Fondazione Corriere della Sera.

“ Abbiamo lanciato la Carta per riaffermare  
il valore della pluralità  
in contrapposizione alla cultura dell'odio ”

## ESERCIZI SULLA CARTA

La Carta delle responsabilità 2017 costituisce la base per un lavoro che può portare le classi e i docenti a riconoscere il ruolo dei pregiudizi come ostacolo nella lettura della realtà. Prendi spunto dagli esercizi che ti proponiamo e scegli su quali lavorare in classe. Puoi svolgere l'intero percorso o focalizzarti su alcuni punti.



1. Leggi la Carta delle responsabilità 2017 in classe. Su quali temi si focalizza la tua attenzione?
2. In base al tema individuato, scegli uno o più Giusti onorati al Giardino di Milano o in quello virtuale e approfondisci le loro storie in classe;
3. Partendo dalla lettura di un quotidiano, individua gli "atti di responsabilità" e le azioni di chi si batte per il dialogo, l'accoglienza e l'integrazione;
4. Pensando alla tua esperienza in classe, nella scuola e nel tempo libero, quali sono gli "atti di responsabilità" che ti vengono in mente?
5. Rifletti sulle relazioni in classe e nel contesto in cui vivi per individuare e denunciare la violenza implicita nel linguaggio - anche sui social network - e nei gesti. Quali azioni potrebbero combattere questi comportamenti? Come sostituire le parole malate con le parole buone?
6. Confrontati con la realtà sociale esterna individuando azioni concrete nelle quali si potrebbe intervenire con forme di solidarietà responsabile;
7. Raccogli queste riflessioni in un diario di classe aggiornandolo di volta in volta con il contributo di tutti.

Saremmo felici di ricevere i risultati del tuo lavoro, le riflessioni e gli spunti emersi in classe

## **Approfondimenti:**

### **La pagina dedicata alla Carta:**

<https://it.gariwo.net/carta-delle-responsabilita.html>

## **Link utili:**

### **Giardino di Milano e Giusti onorati:**

<https://it.gariwo.net/giardini/giardino-di-milano/il-giardino-dei-giusti-di-milano-3504.html>

### **Giardino virtuale di Gariwo:**

<https://it.gariwo.net/giardini/giardino-virtuale/>

### **Carta delle responsabilità - Gli interventi:**

<https://it.gariwo.net/giusti/per-una-carta-delle-responsabilita/>